

Castellammare, la tre giorni di Culture fest

Scuole e associazioni, l'arte per l'integrazione

CASTELLAMMARE

Chiusa la tre giorni del «Culture fest» a Castellammare del Golfo dove sono stati protagonisti scuole e associazioni del territorio in un progetto di integrazione e sostegno ai diritti umani. Tra le iniziative più significative quella del grande murales realizzato all'interno dell'istituto comprensivo Pascoli-Pirandello in viale Leonardo da Vinci la cui attività è stata coordinata sotto lo sguardo e le mani sapienti di Vittorio Iracani, giovane artista che ha collaborato con gli alunni e le associazioni Trinart e «Insieme per l'otosclerosi» che hanno curato l'iniziativa. Ad essere stato rappresentato che «il mondo è nelle nostre mani e solo insieme, senza nessuna distinzione di razza o di genere, lo libereremo dai danni fatti dal

Coronavirus e da tutti i mali per una nuova rinascita». Già nei giorni scorsi è avvenuta l'inaugurazione con l'opera d'arte visionabile dall'ingresso laterale della scuola. Il filo conduttore è stato quello di utilizzare l'arte, dalla riscoperta delle tradizioni e dalla valorizzazione dei beni comuni, con incontri, conferenze e attività dedicate alle diverse culture presenti nel territorio di Castellammare. L'iniziativa supportata dal Comune di Castellammare del Golfo, **Fondazione con il Sud** e Cevsvp, è stata promossa dalle associazioni Trinart, Insieme si può, Centro di solidarietà Castellammare Aps, istituto comprensivo Pascoli-Pirandello di Castellammare, Ipo-Insieme per l'otosclerosi, Unite da un filo e Centro culturale Peppino Caleca. (*MIGI)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Castellammare. L'inaugurazione del murales alla scuola (FOTO MIGI)

